

che si facesse l'interprete dei bisogni di tutti, e, coll'autorità che le viene dall'accumulazione di tante forze, patrocinasse la causa della derelitta agricoltura.

Tant'è che, appena costituita, la nuova Associazione raccolse parecchie centinaia di adesioni e in Torino e in tutte le più cospicue città del Piemonte.

Crediamo che anche in Acqui saranno molti i proprietari che vorranno aderire all'importante Sodalizio; tanto più che, per rendere più accessibile l'Associazione, la quota minima annuale dei Socii è stata fissata in lire due.

Coloro che desiderassero maggiori schiarimenti in merito alla nuova Associazione sono pregati di rivolgersi al Segretario del Comitato Agrario sig. Avv. De-Benedetti che tiene disponibili schede e programmi.

CORRISPONDENZE

Molara 17 Aprile 1890.

Preg. Signor Direttore,

Mi userebbe cortesia se nel prossimo numero della sua Gazzetta volesse rendere di pubblica ragione come in questo povero Comune siano osservate le prescrizioni di pubblica sicurezza.

Verso le due pom. del 27 ora spirato Marzo, alcuni giovanotti vennero fra loro a diverbio ed uno di essi venne ferito con arma da taglio. Non è a dirsi che la benemerita arma, rappresentata in questa circostanza dal Sig. Brigadiere che si trovava presente, accorse a prestare i primi soccorsi al ferito; ma il feritore ebbe così campo di darsi alle gambe e salvarsi dall'arresto.

Diversamente avviene in fatti riguardanti persone che si mantengono calme e dignitose. — Una sera, poco dopo la mezzanotte, alcuni padri di famiglia, convenuti in casa di un loro amico, mentre stavano per rincasare, parlavano un po' forte. La benemerita in persona del lodato Sig. Brigadiere, li redarguì, dicendo loro di non cantare. Uno di essi instruito a fondo nelle disposizioni di Pubblica Sicurezza, rassicurò il Brigadiere che non si cantava, e tanto meno che si disturbava la pubblica quiete. In compenso di questo buon ufficio venne tratto in arresto.

Non sarebbe meglio che si occupasse il tempo per svegliare le persone mollesse per furti ed abusi di coltello?

Da chi tocca si provveda.

Persuasato del favore glie ne anticipo le più sentite grazie.

Dev. Servo
(segue la firma)

TEATRO

Teatro ogni sera affollatissimo, applausi fragorosi, ecco in poche parole l'accoglienza fatta alla compagnia Brunorini che si presentò Venerdì scorso sulle scene del nostro Politeama. La fama che aveva preceduto l'arrivo della troupe era ottima, sicchè analoga era l'aspettativa del pubblico numeroso e sceltissimo che Venerdì accorse alla recita della *Guerra in tempo di pace*. La brillante commedia di cui si era già avuta una

buona esecuzione or son tre anni, ci venne fatta ora nuovamente gustare in tutti i suoi pregi, e fu un'ottima scelta quella di tal lavoro per la presentazione della compagnia. Difatti abbiamo subito potuto apprezzare la signora Buccellati, simpatica ed intelligente artista, che fu un'Ilka graziosissima, e del signor Tovagliari un ottimo caratterista geniale e corretto, e riconfermare la buona opinione che avevamo della signorina Sainati e del valente brillante Brunorini già favorevolmente noti fra noi.

Sabato abbiamo avuto, *Cause ed effetti*, del Ferrari, in cui si distinse la Signora Laura Marini che colla Signora Buccellati ci rese assai bene la scena capitale del lavoro, quella del terzo atto, e il Signor Buccellati che si mostrò attore intelligente ed accurato. Nella *Frine* la Buccellati riescì pure egregiamente, e fu assai bene assecondata dagli altri tutti. Della produzione di ieri, *Cavenecadas*, amiamo meglio non parlarne, perchè non ne vale proprio la pena; diremo solo che l'accoglienza fatta a tal lavoro deve persuadere che di quelle *pochade*, in cui l'arte non fa neppur capolino, il pubblico non ne vuole sapere.

Stassera la Signora Buccellati dà la sua serata, colla *Fedora* di Sardou, in cui avrà campo di spiegare tutte le sue non comuni virtù di prima attrice: chi vorrà mancare stassera al teatro?

Cronaca

Quartiere — Dalle notizie attinte pare che i lavori del Quartiere, non solo procedano lentamente, ma che probabilmente si sospenderanno per colpa dell'impresa.

Ieri, per esempio, gli operai non vollero lavorare, per la giusta ragione che l'impresario non si mostra troppo esatto nel pagamento delle giornate.

La sospensione dei lavori recherebbe danno alla città, in quanto che diffe rendo il compimento del quartiere al venturo anno; si corre pericolo che le due batterie, mancanti a completare il 23° reggimento, potrebbero venire destinate a Cuneo, o lasciarle in Alessandria.

Il Comune per la costruzione del Presidio, sostenendo il quarto della spesa, la Giunta come potere esecutivo tiene obbligo di concertarsi coll'autorità militare per la pronta ripresa dei lavori. Intanto sarebbe bene che il Sindaco, al suo prossimo arrivo, si intendesse col Consiglio per mettere mano all'Edificio Scolastico, nella parte almeno della scuola Arti e Mestieri, per cui l'egregio signor Iona donò lire centomila e così procurare lavoro alla classe dei muratori, e con essa ai ferai e falegnami.

Si tratta di cosa della massima urgenza, poichè se la mancanza di lavoro dovesse continuare, centinaia di famiglie sarebbero ridotte a stentare la vita.

Oltre ciò si pensi, che la classe operaia essendo la parte della Società che consuma maggiormente i generi di prima necessità, mancando ad essa il lavoro, e quindi il guadagno, restano per così dire essiccate alcune fonti, che danno vivacità al commercio.

Cosa incredibile — Per chi ha avuto occasione di circolare per il tratto di passaggio, che da Bisio va al Ponte, avrà osservato che davanti alla casa Vaudano, si trova un mucchio di sabbia e di sassi vivi e vicino al Ponte una voragine in seguito allo scavo per l'abbattimento della pianta.

Or bene, vicino al mucchio di sassi e sabbia, non essendosi cercato di metterci un lume, ieri sera verso le nove una persona vi inciampò e nel cadere,

avendo dato il capo contro i sassi, corse a farsi medicare alla farmacia Sburlati. Più tardi poi, dopo il Teatro, un inquilino d'oltre il Ponte, cadde nella voragine dello scavo, riportando una leggiera lussazione al braccio destro. I commenti al lettore.

Misura urgente — Se continua il crescendo dei cani e l'inerzia della Giunta, Acqui non diverrà solo la Costantinopoli dell'Alto Monferrato, ma si avranno a lamentare inconvenienti e disgrazie.

Difattise la Giunta, appena si manifestarono dei sintomi di idrofobia, avesse agito con energia e senza riguardi, come si usa in simili circostanze, un giovane avvocato da più di 30 giorni non si troverebbe in osservazione in un istituto antirabico e nella sera di Domenica l'altra, un ingegnere addetto all'ufficio della ferrovia Genova-Acqui-Asti, non avrebbe passato un brutto quarto d'ora, nel vedersi assalito da un cane sospetto di idrofobia.

La vita di un uomo vale tutti i cani della città e circondario e quindi la Giunta pensi che, non curandosi di provvedere, va incontro ad una gravissima responsabilità.

Caldate a Vapore — Sono avvisati gli industriali della Provincia che presso gli Uffici della Camera è visibile il Regolamento sulle caldaie a vapore, approvato con R. Decreto 3 Aprile 1890.

Si richiama alla loro attenzione il disposto degli articoli 45 e 46 del suddetto, in forza dei quali, entro tre mesi dall'entrata in vigore del Regolamento, gli utenti di caldaie a vapore dovranno denunziare al Prefetto o al Sotto-Prefetto il numero e la destinazione delle caldaie, da essi adoperate. Entro un anno poi dalla scadenza dei tre mesi anzidetti, tutte le caldaie a vapore in esercizio, salvo quelle appartenenti alle ferrovie, alla marina e agli stabilimenti militari, dovranno essere assoggettate alla prova ed alla visita prescritte dal Regolamento, di cui è caso.

Dalla Camera il 12 Aprile 1890.

Il Presidente
C. MICHEL.
Il Segretario-Capo
AVV. EUGENIO PERSI

Acqui Tip. Lit. A. Tirelli

BOZZANO MARCO Gerente responsabile

AVVISO

Col 1° dell'entrante Maggio si apre la vendita del ghiaccio all'ingrosso e dettaglio.

Si praticheranno come di consueto prezzi eccezionali e tali da non temere concorrenza, malgrado siensi incontrate spese non indifferenti per la provvista del solito ghiaccio cristallino del Moncenisio e ciò allo scopo di soddisfare le prescrizioni igieniche.

Come negli anni precedenti si distribuirà gratis agli ammalati poveri.

BORREANI GIUSEPPE
Esercente il Caffè degli Operai.

AVVISO

Nel giorno 24 corrente Aprile ore otto ant. e successivi avrà luogo in Alice Belcolle la vendita a pubblico incanto dei mobili, vasi vinarii, bottiglie e fusti di vino fino, caduti nella successione del Cav. Balbi-Porta Gio. Battista.

MAGAZZINI DI CONFEZIONE
per Signora e per Uomo
Specialità per Ragazzi

UNIFORMI
per Ufficiali e Sott'Ufficiali
A. G. F. LEVI

ACQUI
Via Vittorio Emanuele Numero 12
Casa propria.

Soprabiti per uomo da L. 20 a 80
Abiti completi » » 30 » 80
Calzoni fantasia » » 8 » 30

Stoffe garantite - Confezione accurata
- Assortimento stoffe inglesi.
Si eseguisce qualunque lavoro in 24 Ore
Si spediscono campioni dietro richiesta gratis e franco

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio di
Drapperie - Lanerie - Seterie - Telerie - Passamanerie - Corredi per Spose - Ornamenti per Chiesa.

Stabilimento Tipo-Litografico
A. TIRELLI - ACQUI
Etichette per Vino
in Litografia a Centesimi 20 al cento
Biglietti da Visita
in Litografia a Lire 3 al cento

NUOVI MAGAZZINI
DI LEGNA E CARBONE
DI
GIAMINARDI PIETRO

recentemente aperti in Acqui Corso Bagni, Casa Parodi.

Vendita all'ingrosso ed al minuto ai seguenti prezzi:

Legna da Rovere a cent. 30 al Mg.
Carbone » » 95 »

Magazzini Mobiglio ed Articoli relativi

DELLA DITTA

MAGGIORINO GUASCO E FIGLI

D'ACQUI

TRASLOCATI

dai portici del TEATRO, sotto gli Uffici della PRETURA vicino allo Stabilimento Industrial Meccanico della stessa Ditta.